

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	06.05.17	Quotidiano del Sud	VV	23	

■ **NICOTERA** L'invito al Comune riguarda i provvedimenti di divieto emessi nel 2014

Acqua, l'ordinanza va revocata

Per la Sorical il liquido erogato alla Marina è «perfettamente potabile»

di ENZA DELL'ACQUA

NICOTERA - La missiva che la Sorical ha inviato ieri pomeriggio al Comune, per conoscenza, al Dipartimento Prevenzione dell'Asp e ai Dipartimenti Tutela della salute della Regione, ha una richiesta ben chiara da rivolgere al Comune, e cioè di ritirare le ordinanze di non potabilità emesse per la frazione Marina.

Nella fattispecie, quella 45 del 26 settembre del 2014 e la 48 del 1 ottobre del 2014. La richiesta è motivata dal fatto che l'erogazione dell'acqua è adesso definita potabile, ragione per cui «non sussiste - si legge nella missiva - più alcun motivo a sostegno di provvedimenti di limitazione degli usi della risorsa idrica». La lettera è accompagnata da un corposo numero di referti: si tratta delle analisi che sono state effettuate dall'Antico Laboratorio, certificato da Accredia.

Ultimo step di una lunga e certosina serie di analisi effettuate dalla Arpacal, dall'Asp e dallo stesso laboratorio interno della Sorical. Tali risultati sono stati raggiunti in seguito a una serie di lavori effettuati dalla Società per le risorse idriche calabresi.

Come si ricorderà, nel corso di numerosi sopralluoghi effettuati dagli ingegneri della Sorical, è emerso che il vero problema dell'acqua torbida in Marina era da attribuire alla struttura della rete fognaria, costellata da "punti di morta", come vengono definiti nel gergo dell'ingegneria idrica i canali chiusi. Trattasi di punti critici in cui l'acqua tende a ristagnare. Da ciò la proliferazione del *pseudomonas aeruginosa*, che per mesi ha tenuto banco nei dibattiti dei tavoli tecnici, mentre il manganeso è già stato debellato dopo l'impianto di filtraggio con cui è stato dotato l'acquedotto Medma. La Sorical ha

effettuato dei lavori di spurgo atti ad "aprire" i punti chiusi al normale fluire dell'acqua. Il risultato è la tanto agognata acqua potabile.

«Tutte le determinazioni analitiche condotte dai laboratori dell'Arpacal, evidenziano un quadro di piena conformità a conferma della ormai stabile efficacia della sezione di filtrazione nell'agosto del 2016 e delle successive operazioni di bonifica e spurgo di tutto il sistema acquedottistico posto a valle del campo pozzi Medma». Equivalente conformità, si legge ancora nella nota, «emerge dalle analisi ufficiali che l'Asp di Vibo svolge su tutti i nodi idraulici dello

stesso schema acquedottistico Medma che, com'è noto, adduce la stessa risorsa idrica anche ai comuni di Ricadi, Joppolo e Tropea». Anche gli esami interni, effettuati alla stessa Sorical, sono considerati perfettamente in linea con quelli effettuati dall'Arpacal e dall'Asp. «Valutato anche lo straordinario risultato ottenuto dalle attività di spurgo forzato che abbiamo recentemente condotto sulla rete di distribuzione comunale, con la pressoché totale rimozione dei sedimenti ferrosi e manganitosi accumulatisi nel tempo entro la condotta della rete stessa», il divieto può essere rimosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA